

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00205546
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100205546

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pianeta
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1730
DTSF - A	1740
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura italiana (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura francese (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	cotone/ raso
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata
MTC - Materia e tecnica	seta/ lampasso
MTC - Materia e tecnica	tela/ inceratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	109
MISL - Larghezza	70.5
MISV - Varie	altezza gallone scollo e colonne 5.5/ altezza gallone orlo 2/ altezza nastro 2.5/ lunghezza nastro 295
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è abraso e consunto, la fodera presenta una grande macchia di inchiostro nero e scuciture
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La pianeta è eseguita con almeno 8 frammenti di lampasso broccato ed è foderata con 4 frammenti di tela di cotone bianca, sotto la quale si trova una tela in lino cerata pesca. Lo scollo e le colonne sono rifinite con un gallone in argento filato e lamellare, con andamento sinuoso e decorato con piccoli rametti fioriti contrapposti, separati da foglie piumate. Il gallone più sottile, in argento filato e lamellare, decorato con piccoli fiori e con un bordo smerlato, è invece impiegato per rifinire l'orlo Sul rovescio, sulla faccia anteriore, all'altezza del petto. è stato recentemente cucito un nastro in tela di cotone ecru.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il decoro del lampasso è ancora strettamente legato al motivo "a pizzo", nei decenni a cavallo fra il Sei ed il Settecento, come si evince dal confronto con alcune testimonianze giunte fino ai nostri giorni, come ad esempio il frammento in lampasso liseré lanciato e broccato dell'Abegg, datato al primo tezo del secolo ed ascritto alla Francia (A. GRUBER, <i>Das Spitzenmuster im 18. Jahrhundert Les motifs à dentelle au XVIII° siècle</i> , catalogo della mostra di Riggisberg, Berna 1979, p. 13, scheda n. 6), il parato, in lampasso liseré broccato, datato al 17209-1730, conservato presso Notre-Dome des Doms di Avignone (<i>Merveilles d'or & de soie. Trésors textiles de Notre-Dame des Doms du XVI au XIX siècle</i> , catalogo della mostra, Avignone 2000, p. 65, scheda n. 49 di E. Dutocq e O. Valansot) e la pianeta, in lampasso liseré lanciato e broccato, ascritto ad una manifattura veneta e datato al primo quarto del Settecento del Museo Diocesano Tridentino (D. DEVOTI, D. DIGILIO e D. PRIMERANO (a cura di), <i>Vesti liturgiche e frammenti tessili nella raccolta del Museo Diocesano Tridentino</i> ,

NSC - Notizie storico-critiche

trento 1999, pp. 90, scheda n. 42 di D. Digilio). Rispetto a queste testimonianze, però, nella struttura decorativa del tessuto vercellese i motivi floreali assumono una maggiore importanza e sono raffigurati con un maggior naturalismo, secondo un gusto che si diffonde a partire dagli anni 30 e che sfocierà nella tecnica, ideata da Jean Revel, del "point rentré" (C. BUSS, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, p. 53). Una datazione al quarto decennio del Settecento appare confermata dal confronto con testimonianze coeve, quali il frammento di broccato lampasso, attribuito a manifatture italiane o francesi e datato al 1720-1735, della collezione Keir (M. KING e D. KING, European Textiles in the Keir Collection 400 BC to 1800 AD, Londra-Boston 1990, p. 268, scheda n. 207), il lampasso lanciato e broccato, datato al 1730-1740 e attribuito a manifatture francesi o veneziane, impiegato per realizzare un parato conservato nella pieve di S. Maria Assunta a Gemona (M. VILLOTTA (a cura di), I paramenti sacri tra storia e tutela, Tavagnacco 1996, pp. 124-125, scheda n. 39 di M. Villotta), alcuni frammenti di lampassi liseré, lanciati e broccati, attribuiti alla Francia e datati al quarto decennio del Settecento, conservati presso il Kunstgewerbemuseum di Monaco (B. MARKOWSKY, Europäische Seidengewebe des 13.-18. Jahrhunderts, Colonia 1976, p. 310, schede n. 526-527 e p. 313, scheda n. 534), la pianeta in damasco broccato, attribuito all'Italia o alla Francia e datato al secondo quarto del Settecento, della Basilica del santo a Padova (D. DAVANZO POLI (a cura di), Basilica del Santo. I tessuti, Roma 1995, pp. 100-102, scheda n. 61) il frammento, ascrivito a Venezia e datato al 1730 circa, conservato presso il Museo del Tessuto di Prato (R. BONITO FANELLI, Five centuries of italian textiles. A selection from the Museo del Tessuto Prato, catalogo della mostra, Prato 1981, p. 270, n. 81), i teli in broccatello, di ambito italiano e collocato alla fine del primo terzo del secolo, del Museo Civico di Treviso (D. DAVANZO POLI (a cura di), Tessuti Antichi. Tessuti - Abbigliamento - Merletti - Ricami Secoli XIV-XIX, catalogo della mostra, Treviso 1994, p. 74, scheda n. 91).un frammento di lampasso liseré broccato, ascrivito alla Francia e datato al 1725-1730, della collezione Gandini (D. DEVOTI, G. GUANDALINI, E. BAZZANI, M. CUOGHI COSTANTINI e I. SILVESTRI, La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo, Bologna 1985, pp. 151-152, scheda n. 39) e, infine con il lampasso liseré e broccato, attribuito ad una manifattura francese e datato al 1735, impiegato per confezionare un parato per la chiesa parrocchiale di Aulin (C. ARIBAUD, Soieries en Sacristie. Fastes liturgiques XVII^e -XVIII^e siècles, catalogo della mostra di Tolosa, Parigi 1998, p. 69 e p. 142, scheda n. 23). Il tessuto, nato probabilmente per l'abbigliamento femminile, potrebbe essere stato realizzato in una manifattura francese o italiana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 208157

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2002**CMPN - Nome** Bovenzi G.L.**FUR - Funzionario responsabile** Astrua P.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Rocco A.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)